Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art.10, comma 1, lettera b

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020-2022
ANNO 2020

1. PRESENTAZIONE

2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. Il contesto interno di riferimento – chi siamo

2.3. Peculiarità e primati del Parco

3. IDENTITÀ

3.1. Amministrazione in cifre

3.2. Mandato istituzionale e missione

3.3. Albero performance

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

4.3 Fattori che hanno influito sull'operato dell'amministrazione

4.4 I risultati raggiunti

4.5 Le criticità e le opportunità

4.6 Coinvolgimento degli stakeholder

4.7 Pari opportunità e bilancio di genere

4.8 Punti di forza del ciclo della performance

4.9 Punti di debolezza del ciclo della performance

5. INTEGRAZIONE PIANO PERFORMANCE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 27/10/2009, n° 150, modificato dal D.lgs. 74/2017, la cui finalità è quella di evidenziare, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel "*Piano della Performance 2020-2022*", adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/2020 del 29 gennaio 2020 (inoltrata al Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0001279 del 31 gennaio 2020). Tale documento è stato redatto secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (Linee guida n. 3/2018). L'attività svolta nel 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19 che ha impedito, per ragioni di contenimento del contagio, di raggiungere alcuni obiettivi e target individuati in occasione di approvazione del piano performance del 2020.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Nella presente relazione sono evidenziati i risultati conseguiti riguardo gli obiettivi operativi dell'Ente, definiti in base ad un'attenta analisi del contesto esterno ed interno, in coerenza con i bisogni della collettività e della missione istituzionale. Sono definiti stakeholder tutti coloro che a vario titolo hanno l'aspettativa di trarre benefici, cioè "utilità" dirette ed indirette, dal complesso delle attività realizzate dall'Ente Parco.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto istituzionale.

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale il soggetto istituzionale con cui prevalentemente si rapporta l'Ente Parco è il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ministero vigilante, così come stabilito dall'articolo 9, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 <<Legge quadro per le aree naturali protette>>, oltre che soggetto erogatore del contributo ordinario e di specifici finanziamenti.

Il ruolo delle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche risulta essere importante, sia per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco, quali gli strumenti di programmazione territoriale ed economica (Piano Paesistico, Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, ecc…) e, sia per gli obiettivi di conservazione e di sviluppo locale perseguiti dall'Ente.

I 44 Comuni del Parco hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente dal momento che gli strumenti di pianificazione (PRG e PRE) sono adeguatamente raccordati con le previsioni di Piano per il Parco, di cui all'art. 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. I comuni, insieme alle

Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti e Ascoli Piceno hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente.

2.2 Il contesto interno di riferimento - chi siamo

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è una amministrazione pubblica – Comparto delle Funzioni Centrali - con sede legale ad Assergi, in provincia dell'Aquila e ad Isola del Gran Sasso (TE) (Polo Patrimonio Culturale). L'area protetta interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), cinque province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti) e 44 comuni con superficie complessiva di circa 143.132,10 ettari. Gli organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco (art. 9 della L..394/91 e ss.mm.ii.).

La carica di Presidente dell'Ente Parco è ricoperta dall'Avv. Tommaso Navarra nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n.166 del 9 giugno 2016, d'intesa con i presidenti delle tre regioni interessate. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del medesimo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 317 del 29 dicembre 2014 ed è composto da: Maurizio Pelosi, Stefano Petrucci e Paolo Salvatore e Cristina Di Pietro (Dec. Min. n.138 del 16/07/2015) su designazione della Comunità del Parco; Dott. Stefano Allavena su designazione delle Associazioni di protezione ambientale (dimessosi in data 06/05/2019); Ing. Graziano Ciapanna su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentati e Forestali; Dott. Paolo Costanzi su designazione del Ministero dell'Ambiente e Dott.ssa Arianna Aradis su designazione dell'ISPRA (Dec. Min. n.70 del 22/03/2019 in sostituzione del Dott. Lorenzo Ciccarese dimessosi in data 19/07/2018). Il Consiglio Direttivo è decaduto in data 29.12.2019, tuttavia, a seguito dell'applicazione dell'istituto della *prorogatio* di 45 giorni, come previsto dalla normativa, ha espletato le sue funzioni fino al 12 febbraio 2020. La Giunta Esecutiva eletta con Delibera del Consiglio Direttivo n.45 del 18 agosto 2015 costituita dal Presidente dell'Ente Avv. Tommaso Navarra, dal Vice Presidente Maurizio Pelosi e dal Consigliere Stefano Petrucci è decaduta anch'essa il 12 febbraio 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità o e sulla base dei regolamenti di contabilità. L'attuale collegio è composto in via straordinaria, in quanto non è stato ancora nominato il membro designato dalle Regioni, dai soli componenti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze: Ing. Mario Carli che svolge le funzioni di Presidente, Dott. Marco Grilli (Dec. MEF del 01/12/2015) e Dott.ssa Giuseppina Grimaldi (Dec. MEF del 23/10/2018 in sostituzione della Dott.ssa Stefania Bulsei).

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni

consultive e propositive dell'Ente Parco. La carica di Presidente della Comunità del Parco è ricoperta dall'Ing. Fabio Santavicca. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente.

Il Direttore dell'Ente Parco è l'Ing. Alfonso Calzolaio nominato con Decreto Min. n. 229/2018 del 24 maggio 2018 (iscritto all'"Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco Nazionale" reso esecutivo con Decreto del MATTM prot. PNM-0003119 del 14.02.2018. Iscrizione n.71. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4 Serie speciale - <<Concorsi ed esami>>, n.16 del 23 febbraio 2018), che svolge il ruolo quale unico dirigente.

La dotazione organica dell'Ente è composta da n. 47 unità di personale, di cui n. 20 unità attualmente in servizio, oltre a n. 22 unità stabilizzate (ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007) e n. 5 unità a tempo determinato (in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017).

L'organizzazione interna dell'Ente è articolata nelle seguenti Aree e Uffici di cui si fornisce anche la sintetica descrizione delle attività assegnate.

Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità - ASSB

A questa area sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei servizi ecosistemici di cui alla L.221/15. Spetta a quest'area la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità), comunitari (Life, Erasmus, ecc…) e regionali.

Ufficio Gestione e Protezione della Natura

- Federico Striglioni
- Angela Fieni
- Carlo Artese
- Nicoletta Riganelli
- Gino Damiani
- Alberto Angelini

Ufficio Veterinario

- Umberto Di Nicola
- Maria Assunta Ambrogi

Centro di Eccellenza Biodiversità -Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino

- Daniela Tinti.

Area Piano, Progetto e Azione - APPA

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e l'azione di gestione dei nulla osta e il governo delle attività tecnico-urbanistiche e, in particolare, di:

- pianificazione (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale);

- istruttoria e rilascio autorizzazioni, nulla osta, interventi sul territorio, realizzazione di strutture, programmazione dei lavori pubblici, manutenzione straordinaria e ordinaria immobili dell'Ente, gestione delle maestranze per lavori in economia, ecc...

Ufficio Pianificazione e Gestione del territorio

- Gennaro Pirocchi
- Vincenzo Reggimenti
- Cesare Crocetti (a tempo determinato)
- Paolo Riccioni (a tempo determinato)

Ufficio Programmazione OO.PP. e Gestione interventi

- Anna Maria Giannangeli
- Luigi Lenti
- Rolando Di Donato
- Marco Di Francesco
- Germano Di Melchiorre
- Marino Di Pietro
- Antonio Mastrodascio
- Italo Orlando Merlini.

Area Valorizzazione Economica e Sociale - AVES

A questa area sono attribuiti i compiti riguardanti la promozione turistica, la promozione e valorizzazione delle attività agro-silvo pastorali, l'attività di marketing territoriale e il controllo di gestione, oltre che l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia e valorizzazione dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

Ufficio gestione attività agricole zootecniche e agroalimentari

- Silvia De Paulis
- Luca Schillaci
- Elena Curcetti

Ufficio Sviluppo Territoriale

- Luca Migliarini

- Giorgio Davini
- Pasqualino Trasatti

DIREZIONE
Staff della Direzione
- Carlo Catonica
- Daniele Di Santo

Segretariato
- Elsa Olivieri
- Rosita Giannangeli
- Marta Di Vincenzo (a tempo determinato)
- Chiara Piccinini (a tempo determinato)

Ufficio Facilities
- Massimo Masciovecchio
- Gianni Giacobbe
- Gianni Di Gennaro

URP e Protocollo
- Anna Narciso
- Nunzia Di Giustino
- Silvio Cortellini

Ufficio del Personale,Contabilità Finanziaria e Ambientale
- Rosaria Lunadei
- Pier Francesco Galgani
- Roberto Di Marco
- Sabrina De Simone (a tempo determinato)

Ufficio Procurement e Contratti
- Mariella De Santis
- Marco De Cesare

Ufficio Europa
- Pina Leone

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio all'Arma dei Carabinieri per effetto del D.L.GS. 177 del 18 agosto 2016. Il DPCM 17 novembre 2020 disciplina la dislocazione e il funzionamento dei Reparti Carabinieri Parco e le relative articolazioni.
I Reparti Carabinieri Parco (n. 16 comandi Stazione dislocati sul territorio protetto) operano con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nel rispetto dell'unitarietà della struttura e organizzazione gerarchica del personale dell'Arma dei Carabinieri, per il tramite del comandante del Raggruppamento Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Ten. Col. Carlo Console, con sede a Fonte Cerreto di Assergi (AQ). La dotazione organica organizzativa è costituita da 102 Carabinieri Forestali.

La previsione delle attività da attuare sul territorio sono individuate sulla base di un “Piano Operativo e Fabbisogno Finanziario” predisposto e sottoscritto dal Direttore dell’Ente e dal Comandante del Raggruppamento Carabinieri Parco. Oltre alle funzioni proprie dell’Arma dei CC il Raggruppamento provvede:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell’area protetta;
- ad assicurare il rispetto delle prescrizioni degli atti autorizzatori nonché delle ordinanze emanate dall'Ente Parco;
- ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della L. n. 394 del 1991 e ss.mm.ii..

2.4 Peculiarità e primati del Parco

Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose nel panorama della Biodiversità Italiana tanto che nel maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto il Parco nel Network Nazionale dei Centri di Eccellenza della Biodiversità, per le competenze e la classificazione di oltre 2480 specie conservate monitorate e gestite tramite il Centro Floristico dell'Appennino a Barisciano (AQ) in collaborazione con l’Università di Camerino. Accanto alla principale finalità di conservazione, per le quali questo Ente ha ricevuto nel 2015 il premio Bird Life a Bruxelles e negli ultimi 4 anni ha gestito 5 progetti Life (un primato tra i parchi italiani), la legge assegna al Parco altre importantissime finalità di valorizzazione culturale demo-etnoantropologica dei valori storici e architettonici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, (per il quale ha ottenuto, da parte di Europarc Federation l’ambita certificazione europea del turismo sostenibile nel dicembre del 2017, CETS). La certificazione CETS risulta essere un valido strumento metodologico, che permette una migliore e più attenta gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo in modo consapevole e sostenibile. L’elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d’azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un’analisi approfondita della situazione locale, pur confermando come obiettivo strategico, quello della tutela dell’ambiente e del patrimonio naturale e culturale ed il miglioramento della gestione del turismo a favore dell’ecosistema, delle popolazioni locali, delle imprese e dei visitatori. Si rileva l'importanza dell'evento storico che ha visto, nella giornata di sabato 9 maggio 2020, lo spettacolare avvistamento di un esemplare di orso bruno marsicano nel territorio del nostro Parco ed il suo ritorno nell'area del Gran Sasso d'Italia. I corridoi ecologici creati con il sistema dei Parchi e la giusta azione di tutela idoneamente sin qui seguita dall’Ente Parco trova essenziale testimonianza in questo fatto storico. Altre finalità sono l’attività agro-silvo pastorale, l’artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori, oltre che la promozione di attività di educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola (dove ha attive iniziative e progetti di partecipazione e scuola-lavoro), per

accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Infine, non meno importanti, sono lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

3. IDENTITÀ

3.1 Amministrazione in cifre

Il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale, dalla quota minima di 320 metri fino ai 2.914 metri della cima più alta, rappresentata dal Corno Grande del massiccio del Gran Sasso, interessando tre regioni, cinque Province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno e Rieti) e 44 comuni. L'area protetta può vantare presenze ambientali da primato, oltre al Gran Sasso d'Italia, la cima più alta dell'Appennino (2.912 m), l'altopiano di Campo Imperatore, il più vasto della penisola, il Lago di Campotosto, il bacino artificiale più esteso del continente ed il ghiacciaio del Calderone, l'unico dell'Appennino e il più meridionale d'Europa. E' un territorio montano, la cui superficie complessiva è di 143.132,1 ettari dei quali l'84% interessa la regione Abruzzo. L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico, il lupo. La flora vascolare, censita, ammonta a 2365 entità, un dato che configura il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga come l'area protetta con il maggior numero di entità vegetali censite. Un recente lavoro di catalogazione delle emergenze floristiche indica 834 specie che hanno requisiti di necessità conservazionistica (endemiche, relitte, esclusive, tutelate da Direttive Europee, Leggi Regionali o incluse in Liste Rosse Nazionali o Regionali); di queste, 51 sono le entità a più elevata priorità conservazionistica ("Beni ambientali individui" ai sensi del Piano del Parco). La presenza di queste ed altre rare e autoctone specie, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente. L'Ente Parco, istituito nel 1995, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla Legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "*Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente".* La sua natura giuridica è stata confermata dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge quadro sulle aree protette".* Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70. L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

3.2 Mandato istituzionale e missione

Le finalità dell'Ente Parco sono stabilite dall'art. 1 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91 e attengono:

a) alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
b) all'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
c) alla promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
d) alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.
Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa, sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca ecc…

3.3 Albero della performance

L'"Albero della Performance" è stato elaborato sulla base della "*mission"* indicata dalla Legge 394/91 e s.m.i., nonché del mandato istituzionale contenuto nel nuovo documento di programmazione pluriennale e della vision. In particolare, nella predisposizione del Piano e nella costruzione dell'albero della performance si è tenuto conto degli interventi e suggerimenti elaborati dall'ANAC, nonché delle valutazioni dirigenziali in coerenza con quanto previsto dall'art.5 comma 11, della Legge 135/12.

4. ANALISI DEL CONTESTO

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco. A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ministero vigilante. Il ruolo del ministero si esplica in un azione di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali e nell'esercizio del controllo di legittimità degli atti deliberativi degli Enti Parco. Le tre regioni del Parco svolgono un ruolo importante per la programmazione e la definizione di politiche territoriali. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio. I quarantaquattro Comuni del Parco, insieme alle amministrazioni separate e comunanze agrarie hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di pianificazione territoriale di cui sono tipicamente titolari i comuni, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e

conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese, come previsto dalla normativa di attuazione del Piano del Parco. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica risulta, quindi, necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione.

4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto socio-economico.

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con il mandato istituzionale e la missione dell'Ente. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano. Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui l'Ente si rapporta per le varie problematiche di settore, ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura. Gli operatori del settore turistico, che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, ecc... Tuttavia, sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello di turismo sostenibile basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta. Un elemento di potenziale conflitto all'interno del territorio Parco è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta; ogni anno vengono evase un numero elevato di pratiche di indennizzo di danni alle colture derivanti dalla problematica del cinghiale, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. L'Ente, comunque, ogni anno, mette in campo risorse economiche per la realizzazione di azioni atte alla prevenzione dei danni da fauna.

Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio, etc..

Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici, infatti, ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, diverse autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattività stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili. Tra gli stakeholder istituzionali rientrano anche le scuole interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane/straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE sopra evidenziati.

4.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo da compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo e ha lo scopo di:

• fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio preposto andrà ad operare;

• stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;

• verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto e a tal proposito è decisivo analizzare le seguenti dimensioni:

• organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;

• risorse strumentali ed economiche necessarie;

• risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto costituisce, pertanto, uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Un strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno e costituito dall'analisi swot che consente di:

- visualizzare contemporaneamente i punti di forza interni, i punti di debolezza interni, le opportunità esterne e le minacce esterne. In questo modo è possibile evidenziare le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, consentendo di orientare in modo più efficace le scelte strategiche al fine di ottenere una visione integrata degli esiti;
- individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare;
- progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

4.3 Fattori che hanno influito sull'operato dell'amministrazione

Nel 2020 l'imprevista pandemia da Covid-19 ha condizionato parzialmente i risultati dell'amministrazione i cui obiettivi previsti erano stati individuati all'inizio dell'anno. Per evitare possibili contagi da assembramenti, le attività in presenza sono state sospese, il lavoro è proseguito attraverso lo smart working. Diverse attività, purtroppo, hanno subito rallentamenti causati dal lockdown, ma anche dalla riduzione delle filiere produttive che hanno costretto l'Ente a sospendere parzialmente i cantieri (per es. quelli riguardanti i lavori in economia con le maestranze dell'Ente) e lo svolgimento di alcune attività (es. i monitoraggi ambientali/faunistici, i convegni, ecc…). In funzione della rivoluzione degli stili di vita che la pandemia ha provocato, come la forte spinta alla digitalizzazione e all'uso delle tecnologie per evitare i contatti in presenza, al fine di ottimizzare i processi relativi alle attività dell'Ente, si è provveduto a predisporre, con il supporto della società affidataria del servizio di assistenza informatica, una piattaforma online per l'assegnazione delle istanze. Il coordinamento di tutte le attività svolte da remoto è stato fatto dal Direttore che, essendo l'unica figura dirigenziale prevista, necessariamente per l'intero anno è risultato sempre in presenza presso la sede legale di Assergi (AQ).

4.4 I risultati raggiunti

Per la redazione del Piano della Performance, approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 02/2020 del 29 gennaio 2020, la Direzione ha richiesto ai funzionari dell'Ente l'invio di proposte di obiettivo da condividere con i dipendenti afferenti alle proprie aree. Le proposte sono state valutate e definite dalla Direzione in coerenza con le risorse economiche disponibili e sulla base dei programmi e delle attività decise dall'Ente. La presente relazione è stata redatta sulla base delle relazioni conclusive trasmesse dai suddetti funzionari e la Direzione ha verificato se i risultati fossero stati o meno raggiunti, dopo averli monitorati nel corso dell'anno. Il sistema di pianificazione condiviso ha posto il personale dell'Ente di fronte ad una assoluta novità con tutte le problematiche conseguenti, cui ha fatto seguito una maggiore responsabilità e un conseguimento soddisfacente dei risultati.

4.5 Le criticità e le opportunità

Criticità

Il fattore che ha maggiormente influenzato l'attività dell'Ente e, in generale il raggiungimento degli obiettivi, è stata l'avvento della pandemia da Covid-19. Resta il problema della cronica carenza di risorse umane disponibili (n. 17 unità vacanti in pianta organica di fatto) per il raggiungimento delle finalità istituzionali, che ha comunque reso difficile l'attività ordinaria.

Opportunità

- La pandemia ha reso evidente la necessità di rivedere i modelli di sviluppo e ha posizionato diversamente il ruolo delle aree interne, che possono offrire grazie alla presenza di piccoli centri, borghi e aree appenniniche, buone condizioni di vita a stretto contatto con la natura.
- Contribuire al contrasto e adattamento al cambiamento climatico attraverso l'utilizzo di apposito finanziamento stanziato dal Ministero della Transizione Ecologica.

4.6 Coinvolgimento degli stakeholder

L'Ente ha lavorato con il continuo coinvolgimento degli stakeholder, soprattutto nel corso dell'estate a seguito della riduzione delle restrizioni imposte dal lockdown conseguente alla pandemia da Covid-19 e nello specifico: nella predisposizione del preventivo finanziario 2020; nei lavori di Consiglio Direttivo del Parco e della Comunità del Parco; nelle attività connesse alla CETS; nelle attività previste nel piano della performance 2020, ecc….

4.7 Pari opportunità e bilancio di genere

Il Bilancio di genere, previsto dall'art.10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta.

La dotazione organica dell'Ente è composta da n. 47 unità di personale, di cui n. 20 unità attualmente in servizio, oltre a n. 22 unità stabilizzate ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007 e n. 5 unità a tempo determinato (in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017). Si evince che la percentuale del personale femminile è del 36,00%, con n. 17 dipendenti, mentre n.30 sono uomini. Per ciò che concerne il livello dirigenziale, è da sottolineare che l'Ente Parco ha un solo dirigente, che corrisponde alla figura del Direttore, di genere maschile. Con riferimento alle pari opportunità l'Ente con Determina n. 1194/DIR/2020 del 30 dicembre 2020 ha provveduto, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia (CUG), secondo quanto previsto dalla Legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da tre rappresentati di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile, in carica per anni quattro.

4.8 Punti di forza del ciclo della performance

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi, buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.
- Gli obiettivi strategici nel Piano per la Performance 2020 sono stati integrati con indicatori e target.
- Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale, che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.
- Il piano della performance viene illustrato nei suoi tratti essenziali congiuntamente all'approvazione del preventivo finanziario.
- La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.
- La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi.

4.9 Punti di debolezza del ciclo della performance

- Sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.
- Il sistema di valutazione della performance andrebbe di più adeguato alla oggettiva valutazione dell'operato dei singoli dipendenti essendo improntato a criteri valutativi eccessivamente soggettivi.

5. INTEGRAZIONE PIANO PERFORMANCE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2000-2021 è stato predisposto dal Direttore dell'Ente in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n.1/2020 del 29/01/2020 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6&l2=2.

Come indicato nel PNA l'applicazione e l'aggiornamento del Piano della Trasparenza è assunto come "apposita sezione" del PTCPT. Quest'ultima contiene, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa sono anche identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

L'art. 1 del D.lgs. n. 33/2013 definisce la trasparenza come: "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*". Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza, quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarità con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, il cosiddetto Freedom Of Information Act (Foia), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni.

Il d.lgs. n. 97/2016 ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini. Tramite l'accesso civico, semplice o generalizzato, chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Nel Programma triennale per la trasparenza sono indicati: le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/ 2013 e, dall'altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione.

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, destinato ad indicare con chiarezza gli obiettivi dell'Amministrazione. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della Trasparenza (D.lgs. 33/2013). I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia individuale, che dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati. La trasparenza è una dimensione primaria della performance organizzativa dell'Ente Parco. Il collegamento di questo elemento con il piano è, quindi, rappresentato dal continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni poste sul sito istituzionale dell'Ente (www.gransassolagapark.it).

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE	**30**	**10**	**€ 158.031,81**	**PRESSIONE TURISTICA**	**Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc… attuata mediante lavori in economia con le maestranze dell'Ente.**	**30**	**90**
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**45**	**3**	**€ 66.495,90**	**COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA**	**Riduzione dei tempi istruttori per il rilascio delle autorizzazioni di cui alle Misure di Salvaguardia allegato A) del D.P.R. 05/06/1995 istitutivo dell'Ente Parco.**	**45**	**100**

Le risorse di personale assegnate all'"*Area Piano, Progetto e Azione*" sono di n.13 unità, di cui n.2 unità a tempo parziale e determinato con scadenza al 31 dicembre 2020. Le stesse sono state coinvolte su gran parte delle attività consentendo, di fatto, di impiegare al meglio le tante capacità e competenze professionali presenti nell'organico. Nel pianificare le attività riferite all'anno 2020 questa Direzione ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

1. Diminuzione della pressione sulle risorse
2. Tasso di funzionamento

assegnati ai dipendenti e articolati secondo la struttura della mappa strategica del *"Sistema di Misurazione e Valutazione"* dell'Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione (OIV).

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA

OBIETTIVO: DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE

SCHEDA N. 1 - PRESSIONE TURISTICA (INDICATORE)

L'obiettivo da perseguire è quello di dotare il territorio protetto di strutture, infrastrutture, ecc... per una corretta fruizione dei visitatori, al fine di diminuire il carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e al fine di aumentare, diversificando, il turismo sostenibile e qualificato in tutta l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc… attuata mediante lavori in economia con le maestranze del parco.

L'Area Piano Progetto e Azione ha alle proprie dipendenze sette unità di personale con posizione economica A1. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con tali unità questo Ente attua i lavori in economia diretta per la manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc… all'interno dell'area parco, sulla base di un progetto denominato: *"Lavori in economia diretta per la manutenzione, il miglioramento e la riqualificazione delle aree sosta e delle strutture dell'Ente nel corso dell'anno 2020"*, approvato con Determina 195/APPA/2020 del 19 febbraio 2020 (albo pretorio 49/2020). Da quanto premesso è evidente che una rete sentieristica ben distribuita, ben organizzata e ben integrata nel contesto dell'offerta turistica di un territorio, rappresenta un primo passo fondamentale per lo sviluppo di una moderna concezione di "prodotto turistico" collegato all'escursionismo. L'interesse nei confronti dell'escursionismo è altissimo poiché tale pratica riguarda potenzialmente numerosi e vasti territori. Inoltre, questa forma di turismo può entrare a pieno titolo all'interno di una strategia di sviluppo sostenibile.

Lo svolgimento di tali attività avviene mediante una sistematica programmazione settimanale redatta costantemente dall'ufficio preposto, nella quale vengono descritti i lavori da eseguire, il numero delle maestranze assegnate, i giorni lavorativi da impiegare e i mezzi da utilizzare. Nel 2020 l'imprevista ed imprevedibile pandemia da Covid-19 ha condizionato lo svolgimento delle suddette attività. Per evitare possibili contagi da assembramenti, le attività in presenza sono state sospese da marzo a maggio 2020 e riprese dal mese di giugno e fino a dicembre 2020. Le suddette maestranze fanno base di partenza e rientro dai lavori presso il magazzino dislocato su tre piani e dotato di un ampio spazio esterno sito nella Frazione Pacciano nel Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia (TE). Attualmente gli spazi interni sono utilizzati per diversi scopi: rimessaggio degli attrezzi che vengono quotidianamente utilizzati, deposito di leggii, bacheche e pali in legno che vengono utilizzati per la realizzazione delle aree di sosta e per l'allestimento della rete sentieristica; deposito di pannelli metallici e in forex che vengono

successivamente apposti sui leggii e sulle bacheche, parcheggio delle auto dell'Ente in dotazione alle maestranze, ecc… Al fine di riorganizzare gli spazi interni ed esterni, si è reso necessario redigere un progetto, al fine di ottimizzare le superfici a disposizione e migliorare la logistica interna al magazzino.
Per quanto sopra sono state effettuate diverse ricognizione degli spazi, per valutare e quantificare il materiale presente all'interno e all'esterno della struttura. Sulla base della ricognizione effettuata, è stata successivamente valutata la migliore dislocazione possibile del materiale presente, valutando attentamente diversi aspetti: ingombri, necessità di utilizzare o spostare il materiale, accessibilità delle diverse aree. La verifica degli spazi interni ed esterni è iniziata il 22 gennaio 2020, rispettando pertanto il cronoprogramma stabilito. Sono stati catalogati e classificati tutti i pannelli in dibond e forex che vengono utilizzati nelle aree sosta dell'Ente Parco. Nel mese di febbraio sono state montate, con il supporto delle maestranze, venti scaffalature metalliche, in precedenza acquistate dall'Ente Parco, per poter ospitare faldoni e fascicoli provenienti dagli archivi dell'Ente. Il processo di verifica degli spazi interni, necessario per l'elaborazione della proposta di riorganizzazione complessiva del magazzino, ha subito come già detto un rallentamento con la sopravvenuta pandemia. La necessità di ridurre al minimo i contatti tra i dipendenti per non diffondere il contagio da Covid-19 ha determinato un rallentamento delle operazioni di riorganizzazione, che prevedevano un numero congruo di sopralluoghi presso il magazzino dell'Ente. Per questo motivo l'elaborazione della proposta di riorganizzazione si è conclusa il 28 settembre 2020 e la fase di spostamento del materiale presente in magazzino, prevista utilizzando il personale dipendente dell'Ente, è iniziata con forte ritardo e con un numero di dipendenti non sufficiente ad eseguire i trasferimenti del materiale come indicato dal progetto di riorganizzazione.
Il progetto, inoltre, è stato parzialmente disatteso da circostanze non prevedibili in fase di stesura, in quanto, nei mesi di ottobre e novembre 2020, in seguito alla necessità dell'amministrazione comunale di Montorio al Vomano (TE) di tornare in possesso dei locali del CEA CEDAP di Palazzo Patrizi concessi in comodato d'uso all'Ente Parco, con il supporto delle maestranze sono stati trasferiti numerosi arredi dal CEDAP al magazzino dell'Ente. Questo trasferimento, ha determinato di fatto l'utilizzo di spazi e di aree all'interno del magazzino precedentemente previsti per altri materiali.
Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni nella misura del 90%.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
SCHEDA N. 2 - COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA (INDICATORE)

L'obiettivo da perseguire è quello di ridurre del 10% i tempi istruttori per il rilascio degli atti autorizzativi, di cui alle Misure di Salvaguardia, allegato A) al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirebbe di semplificare le procedure amministrative, di ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute e di contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente. Per il "monitoraggio delle iniziative di trasformazione", si è

pensato di redigere un progetto che prende in considerazione tutte quelle tipologie di categorie utilizzate per il rilascio delle autorizzazioni da parte di questo Ente in conformità delle misure di salvaguardia attualmente vigenti (DPR 05/06/1995). Ciò consentirà di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza sul territorio del parco e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione, anche all'interno del processo di pianificazione del piano del parco.

Rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente

L'"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" si occupa del rilascio delle autorizzazioni secondo quanto disposto dall'allegato *A)* delle Misure di Salvaguardia, di cui al D.P.R. 5 giugno 1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Con la pubblicazione del Piano per il Parco sulla G.U. Parte II n. 124 del 22/10/2020 sono decadute definitivamente le suddette misure di salvaguardia e l'Ente ha rilasciato il Nulla Osta, di cui all'art. 13 della L.394/91 e ss.mm.ii.. Il Piano per il Parco è uno strumento di pianificazione territoriale e programmatica (intesa come strumento di trasformazione dei vincoli di salvaguardia in indirizzi programmatici d'intervento), con il quale gestire progressivamente e in maniera conservazionale tutte le risorse esistenti all'interno dell'area protetta. Il piano ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e una volta pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale delle regioni è immediatamente vincolante nei confronti delle amministrazioni e dei privati. Il raggiungimento di tale obiettivo consente di:

- semplificare le procedure amministrative;
- ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute;
- contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente.

Inoltre, il monitoraggio delle iniziative di trasformazione ha consentito di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione territoriale. Nell'anno 2020 sono state rilasciate dall'"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" complessivamente n. 317 autorizzazioni di cui n.1 diniego. Nello specifico: n. 219 autorizzazioni urbanistico-edilizio-tecnologico; n. 28 autorizzazioni per riprese video-cinematografiche; n. 7 autorizzazioni per eventi e manifestazioni sportive; n. 26 autorizzazioni turistico-ricreative; n. 3 autorizzazioni per accensioni e uso fuochi all'aperto; n. 34 autorizzazioni per sorvolo in area protetta. La vigilanza e il controllo sul territorio degli interventi autorizzati da questo Ente viene effettuata dai Carabinieri Forestali con i 16 Comandi Stazione dislocati sul territorio protetto le cui attività sono coordinate e dirette dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede a Fonte Cerreto di Assergi (AQ).

Complessivamente le istanze autorizzative sono state rilasciate in anticipo rispetto ai termini definiti dalle Misure di Salvaguardia di cui all'allegato A) del DPR 5 giugno 1995 e dall'art. 13 inerente il Nulla Osta consentendo di ottimizzare i tempi istruttori e, conseguenzialmente, di contribuire alla soddisfazione dell'utenza.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE	**20**	**6**	**€ 124.284,03**	**ORGANIZZAZIONE EVENTI**	**ESPLORATORI CON GUSTO N.2: SCOPRIRE IL PARCO A 360°**	**20**	**100**
BIODIVERSITA'	**20**	**5**	**€ 296.094,29**	**RETE DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA**	**MANTENIMENTO DEL NUMERO DEGLI ADERENTI ALLA RETE DEI CUSTODI**	**20**	**100**
ERASMUS VALOR E BREED	**20**	**3**	**€ 322.947,89**	**PROGETTO ERASMUS PLUS: VALOR E BREED**	**MANTENIMENTO DEI TEMPI DI PROGETTO ERASMUS PLUS**	**20**	**100**
MIGLIORAMENTO SERVIZI DEL TERRITORIO	**15**	**3**	**€ 28.625,17**	**ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA**	**VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE**	**15**	**---**

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA
MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO: PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE
INDICATORE: ORGANIZZAZIONE EVENTI
TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI, INCREMENTO FLUSSO TURISTICO-*"ESPLORATORI CON GUSTO-RISCOPRIRE IL PARCO A 360°".*

Sulla base degli ottimi risultati dell'anno precedente l'iniziativa progettuale è stata riproposta anche per l'anno 2020. L'obiettivo che si persegue è quello di creare e mantenere una rete virtuosa tra operatori turistici a tutti i livelli ed imprenditori agroalimentari, offrendo la possibilità per gli utenti/turisti di svelare i segreti della natura e della cultura, conoscere il lavoro dell'uomo ed apprezzarne i prodotti di eccellenza che ne sono il frutto. Le note vicende legate alla pandemia, hanno di fatto sconvolto il vivere sociale a livello mondiale, andando ad inficiare in modo drammatico e persistente alcuni settori chiave dell'economia, primo tra tutti quello turistico. Fortunatamente, nel corso dell'estate la situazione epidemiologica è andata migliorando ed il progetto previsto, seppur adeguato ed avviato con posticipazione rispetto al preventivato, si è potuto realizzare ugualmente, assumendo di fatto un ruolo ancor più importante. L'intervento del Parco, di fatto, si è trasformato in un piccolo incentivo a ripartire con le varie attività e si è configurato come intervento pratico e fattivo per gli operatori interessati, seppur nei limiti della consistenza economica e delle attività contingentate e limitate. Ad ogni modo, con questa iniziativa è proseguito il lavoro, già avviato, di individuazione delle Associazioni/Cooperative, operatori economici singoli o associati, nonché, delle aziende agricole e zootecniche che sono state in grado di creare collaborazioni e sinergie per organizzare una serie di eventi legati alla promozione della biodiversità agricola e zootecnica, oltre che legate all'aspetto naturale e culturale del Parco attraverso attività di carattere turistico-culturale, nel rispetto dei principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) ed in forma totalmente gratuita per i fruitori e partecipanti e nel rispetto pieno delle norme anti-covid.
Il progetto "Esploratori del Gusto" ha voluto:

- mettere in rete le attività escursionistiche in genere con le aziende agricole e zootecniche, offrendo la possibilità per gli utenti/turisti di svelare i segreti della natura e della cultura, conoscere il lavoro dell'uomo e degustare i prodotti di eccellenza, che ne sono il frutto;
- rafforzare l'identità e la coesione della comunità locale, stimolando sinergie e legami con le attività economiche presenti sul territorio, per favorirne lo sviluppo, dando comunque un messaggio di speranza e ripartenza, in un territorio già gravato dai problemi legati al sisma del 2009 e del 2016/2017.

Attraverso il percorso intrapreso con la CETS, l'Ente Parco si è reso protagonista di una nuova metodologia di lavoro, non più basata sull'imposizione e sul vincolo, ma sulla partecipazione e condivisione di intenti ed obiettivi. La principale sfida è stata quella di coinvolgere gli operatori del territorio, con i quali si è aperto un confronto che ormai va avanti da diversi anni e viene costantemente rinnovato. La CETS resta elemento fondante e aggregativo tra il Parco e gli operatori del territorio, ed il rispetto dei suoi principì rimane condizione fondante dell'attività operativa sul territorio in ambito turistico. Tutte le iniziative legate alla sua attuazione, si sono rilevate come momento di assoluta condivisione e sviluppo delle proposte elaborate dall'Ente o messe in campo dagli operatori stessi. Con il Progetto Esploratori con Gusto si è rinnovata questa collaborazione ed il bando regolarmente pubblicato a fine giugno 2020, a causa delle restrizioni Covid-19, ha visto una risposta corale degli

operatori, che si sono resi protagonisti in un ricco calendario di iniziative sostenibili, che hanno coniugato gli aspetti turistici dell'area con momenti di conoscenza e condivisione del settore zootecnico, agricolo e della ristorazione, seppur in forma meno numerosa rispetto all'anno precedente, a causa delle difficoltà organizzative, imposte comunque dai diversi DPCM emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il calendario di eventi si è svolto da agosto a dicembre (una serie di eventi sono stati annullati a causa di una recrudescenza della pandemia nei mesi autunnali ed invernali) e le rendicontazioni sono state regolarmente eseguite nei tempi. La campagna promozionale e conoscitiva si è svolta sul sito web del Parco e sulle pagine social, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico il quale si è fatto carico di pubblicare una scheda descrittiva di ciascun evento. Di seguito si riportano in forma sintetica i numeri sintetici del progetto e l'elenco dei beneficiari delle singole azioni:

Istanze pervenute: n. 64

Progetti ammessi: n. 48

Progetti non considerati (invii multipli dello stesso progetto): n. 13

Progetti esclusi: numero n.3.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: RETE PER LA BIODIVERSITÀ' AGRICOLA E ZOOTECNICA
TARGET: EVITARE LA PERDITA DEL NUMERO DEGLI ADERENTI ALLA RETE DEI CUSTODI.

L'obiettivo che si sta portando avanti ormai da diversi anni è quello di raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di Operatori Agricoli e Zootecnici, facendoli partecipi del processo portato avanti dall'Ente Parco. Se al 1° gennaio 2020 il numero complessivo di aderenti alla Rete dei "Custodi della Biodiversità" era pari a n. 520, al 31 dicembre 2020 sono stati calcolati n.56 nuovi aderenti, come di seguito si riportato in tabella:

nuove adesioni al 31.12.2020		
PROGETTO	**N.° OPERATORI ADERENTI**	**TIPO DI ADESIONE**
Progetto LOGO PARCO	**23**	concessione/rinnovo logo da regolamento
Progetto MIELE &APICOLTURA	**10**	concorso dei parchi d'Abruzzo
Progetto POLLINE	**19**	domande avviso pubblico progetto in corso
Progetto PECUNIA – WOOLFAIR -AUTOCTONIE	**10**	domande su moduli o contatti
Progetto CAPRA TERAMANA	**1**	domande avviso pubblico
Progetto AFTER LIFE	**3**	domande avviso pubblico
Progetto SILOS	**30**	domande avviso pubblico
Direttiva biodiversità, Impollinatori Pronubi selvatici	**12**	Raggruppamento Appenninico
NUOVI ADERENTI ALLA RETE	**56**	

Nel 2020, nonostante la pandemia e, quindi, senza la possibilità di organizzare incontri come ad esempio lo Scambio dei Semi, si è proseguito con azioni sempre più mirate, al fine di mantenere il numero degli operatori aderenti alla rete, mentre con nuove iniziative si è operato per aumentare il

relativo numero, attivando in questo modo tutte quelle misure per incrementarne il numero assoluto. Nel *Progetto Pecunia* sono stati inseriti anche i nuovi aderenti al progetto WoolFair – finanziato dall'Istituto Zooprofilattico Umbria e Marche - che studia la relazione tra benessere animale e qualità delle produzioni, compresa la lana e che ha visto il coinvolgimento di ulteriori allevatori e quelli del *Progetto Autoctonie* (partecipazione di Confindustria PE-CH, Brioni, F.lli Piacenza, Belisario Camicie, Spiedì, Pianeta Formazione Moda, ARA Abruzzo).
Alla luce di quanto sopra descritto, il bilancio finale del numero di aderenti alla rete complessivamente, risulta pari a n.576. Vale la pena sottolineare che le restrizioni della pandemia in vigore da marzo 2020, non hanno ostacolato l'ottenimento dei risultati prefissati seppure sia stato necessario raddoppiare gli sforzi da compiere per attività che avrebbero richiesto sopralluoghi in campo (es. rilascio marchio del parco e concorso dei mieli). Inoltre, nell'ambito di questa scheda non sono stati previsti i fondi extra ordinari del Ministero dell'Ambiente relativi alla "Direttiva agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità", perché sono intervenuti a inizio anno 2020. I fondi trasmessi sono stati pari ad € 103.00,00 per il precedente anno 2019 ed € 103.000,00 per l'anno 2020. Pertanto, nel 2020 si sono aggiunti fondi non previsti per due annualità che hanno permesso lo sviluppo di progettualità a tutela della biodiversità con diverse azioni specifiche in favore degli insetti impollinatori e pronubi selvatici. Questo ha permesso l'incremento degli operatori aderenti in favore della conservazione della Biodiversità. L'Ente Parco si è infatti costituto capofila del Raggruppamento Appenninico il Raggruppamento Appenninico al quale conferiscono i Parchi Nazionali dell'Italia centrale (PN Foreste Casentinesi, PN Appennino Tosco Emiliano, PN Monti Sibillini, PN Gran Sasso Monti della Laga, PN Maiella, PN d'Abruzzo, Lazio e Molise). Inoltre, si sono attivati accordi e convenzioni specifiche per lo sviluppo delle azioni previste con le migliori Università ed enti di ricerca in Italia che operano da anni nel settore, quali l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università dell'Aquila, l'Università di Roma e il CREA di Bologna. Il progetto del polline ha raggiunto l'obiettivo prefissato di chiusura a fine anno con analisi dei campioni ed elaborazione dati, con relazioni finali che vedono le prospettive di approfondimento di alcuni aspetti emersi dai dati prodotti.
Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO DELLE RISORSE E DEI BENEFICI
OBIETTIVO: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS PLUS: VALOR E BREED.
INDICATORE: REALIZZAZIONE DEI PACCHETTI DI LAVORO DEI PARTNERS
TARGET: COMPLETARE I TASKS NEI TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO

Il Progetto Erasmus Plus Breed: "*Rafforzamento del sistema di formazione professionale attraverso il sostegno all'imprenditorialità sostenibile nell'allevamento suinicolo di qualità*" affronta le tre principali sfide di sostenibilità economica, sociale e ambientale che un sistema di produzione suinicola moderna deve tener conto offrendo agli studenti e agli operatori, moduli formativi e strumenti di apprendimento per sviluppare una zootecnia rispettosa del territorio, del benessere animale e della redditività.
Il progetto, a vantaggio degli studenti e degli operatori zootecnici dell'area protetta, approccia in maniera innovativa la formazione in un territorio caratterizzato da una notevole presenza antropica nel settore primario, al fine di creare nuove opportunità occupazionali per le comunità locali e al fine del

raggiungimento di un valido equilibrio tra conservazione dell'ambiente e sviluppo socio-economico sostenibile per favorire il trasferimento intergenerazionale delle antiche tradizioni zootecniche e di trasformazione. Il Progetto "Breed" vede il coinvolgimento oltre al PNGSL anche di altri sei partner di cui due in Italia, due in Grecia, uno in Polonia e uno in Portogallo. Nonostante l'emergenza sanitaria pandemica, il progetto è stato rimodulato in modo tale che è stato possibile rispettare il cronoprogramma previsto, eliminando solo i viaggi studio in presenza, come di seguito si riporta:

- si sono svolti n.4 incontri tecnici on-line con i partner;
- si è creata una lista di n.20 esperti nazionali nel settore suinicolo;
- si è creata una lista di n.100 esperti internazionali (Nazioni partner aderenti) nel settore suinicolo;
- si è praticamente conclusa la stesura dell'Output 1: Guida all'allevamento suinicolo di qualità per i formatori VET (finalizzato nei primi mesi del 2021);
- si è avviata l'implementazione dei due moduli formativi on-line di competenza del PNGSL, sulle tematiche legate alla qualità della carne e dei corretti carichi di bestiame.

Il progetto VALOR: *"Valorizzazione delle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile"* ERASMUS+ KA finanziato dall'Agenzia esecutiva EACEA, ha lo scopo di sviluppare modelli educativi innovati e sostenibili in ambito formativo per affrontare con successo le esigenze specifiche dell'agricoltura resiliente e sostenibile in Europa.
Nonostante le restrizioni della pandemia da Covid-19, nell'anno 2020 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- completamento del WP1 con rilascio delle Linee guida di Qualità VALOR in tutte le lingue dei paesi partner di progetto (ENG- ITA- DE- GR- RO- ES -TR); consultazione di n.20 esperti nazionali; somministrazione di questionario di approfondimento per analisi dei bisogni formativi; elaborazione di n.180 questionari e traduzione in tutte le lingue di progetto;
- WP2 in qualità di coordinatore del progetto, questo Ente ha svolto meeting on line con frequenza mensile garantendo anche meeting bilaterali al fine di favorire la prosecuzione del lavoro nonostante l'impossibilità degli spostamenti previsti onsite. Inoltre, si è garantito il trasferimento dell'intero budget previsto per ciascun partner dei fondi learning, previsti per gli spostamenti a fondi per lo svolgimento del lavoro online mantenendo gli impegni prefissati e garantendo ulteriori vantaggi non previsti;
- WP3 non applicabile alla annualità 2020;
- WP4 Monitoraggio della qualità costante confronto con EQA e riscontro alle analisi periodiche previste;
- WP5 non applicabile all'annualità 2020;
- aggiornamento costante tramite mail e partecipazione a incontri on line di EACEA;
- WP6 elaborazione del *Dissemination Plan dell'Alleanza,* elaborazione del dissemination plan italiano; elaborazione di n.2 newsletter in tutte le lingue di progetto; elaborazione della Best Practice in agricoltura relative a 8 paesi partner e traduzione in tutte le lingue di progetto; elaborazione della brochure di progetto, elaborazione di n.1 articolo scientifico in materia Valor; elaborazione di comunicati stampa; diversi post sui social media di progetto; aggiornamento costante del sito web di progetto, aggiornamento della pagina italiana sul sito web dell'Ente; ecc….

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA
MACRO-OBIETTIVO: SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO: **MIGLIORAMENTO SERVIZI DEL TERRITORIO**
INDICATORE: **ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA**
TARGET: **VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE**

La presente scheda obiettivo nasce dal Progetto: *"Un Parco per tutti"*, già inserito nel Piano di Azione CETS, che ha previsto la messa in servizio di n. 5 joelette (una speciale carrozzina da fuoristrada che consente, anche ai disabili non deambulanti, di partecipare ad escursioni in natura, previo accompagnamento di guide riconosciute) ad opera di Associazioni varie individuate con avviso pubblico di manifestazione di interesse.

La possibilità di poter operare a favore di persone svantaggiate e il volontariato di alcuni soggetti particolarmente sensibili alle tematiche, hanno consentito lo sviluppo di un progetto di Montagna Terapia, che prevede l'utilizzo delle suddette joelette in forma spesso congiunta con il CAI di Arsita (TE), presso una struttura/rifugio nel borgo di Valle Castellana (TE), con il coinvolgimento di una serie di associazioni di categoria per persone disabili. Il Parco ha seguito e spesso supportato logisticamente alcune fasi del progetto ma, a causa della pandemia Covid-19, lo svolgimento delle attività compreso una serie di corsi per "portatore di joelette" in presenza non sono state svolte. Le restrizioni hanno agito pesantemente anche a livello di aziende ed industrie, tali da inficiare momentaneamente un altro intervento messo in programma dal Parco, che prevedeva l'acquisto di una nuova E-Joelette, carrozzina del tutto simile a quelle già acquistate, ma dotata di un supporto elettrico alla trazione, atto a ridurre in modo determinante la fatica dei portatori. L'azienda francese che produce questo tipo di struttura è stata chiusa per mancanza di volume di affari per lunghi mesi tali da impedirne l'acquisto. Inoltre, nel momento in cui la stessa azienda è tornata in attività la consistenza economica di bilancio stanziata per l'acquisto è stata destinata ad altro in base ad intervenute nuove necessità operative dell'Ente. Si è comunque provveduto ad impegnare la somma residua, in modo tale da poter addivenire all'acquisto preventivato con fondi parzialmente stanziati nell'anno successivo ed in attesa che il progetto di montagna terapia possa ripartire definitivamente, nonostante gli impedimenti ancora in atto riferiti alla pandemia.

Le azioni evidenziate nella scheda non sono state svolte e pertanto l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi, per le motivazioni sopra riportate non raggiunto.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITA'

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITA'	**10**	**7**	**€ 8.796,30**	**COMUNICAZIONE DELLA CE IN RISCONTRO ALLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA IN ESITO ALLA CONCLUSIONE DEI PROGETTI LIFE DI CUI L'ENTE È STATO BENEFICIARIO.**	**DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO**	**10**	**100**
BIODIVERSITA'	**5**	**5**	**€ 40.000,00**	**IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO - CANE**	**DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO**	**5**	**100**
BIODIVERSITA'	**5**	**4**	**€ 30.000,00**	**PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA III DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 5135 DEL 11/03/2015).**	**IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE.**	**5**	**100**
BIODIVERSITA'	**5**	**7**	**€ 166.500,00**	**PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 15956 DEL 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 24444 DEL 17/10/2017)**	**IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE.**	**5**	**100**
BIODIVERSITA'	**10**	**7**	**€ 158.500,00**	**AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT.23099/UDCM DEL 16/11/2018)**	**IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE.**	**10**	**100**
BIODIVERSITA'	**5**	**4**	**€ 34.000,00**	**DIVERSITÀ FAUNISTICA E FLORISTICA**	**MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA**	**5**	**100**

AMBIENTE/ BIODIVERSITA'	5	5	€ 79.092,00	MINACCE HABITAT FLORA E FAUNA SELVATICA	MANTENIMENTO/RAGGIUNGIMENTO STATO DI CONSERVAZIONE FAVOREVOLE PER SPECIE ED HABITAT	5	100
AMBIENTE/ BIODIVERSITA'	5	5	€ 12.365,00	MINACCE FAUNA SELVATICA. FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI. AUMENTARE LA CAPACITÀ DEL PARCO DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	5	100

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: DIVERSITÀ FAUNISTICA FLORISTICA E VEGETAZIONALE
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROCEDURE CONCLUSIVE DEI PROGETTI LIFE MIRCO E LIFE 13 NAT /IT/000311 "PLUTO" E LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-LUPO"

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (PLUTO) *"Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie*" ha avuto l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi, attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto Life Pluto è l'impiego, su gran parte del territorio italiano dei Nuclei Cinofili Antiveleno. Il Parco è stato il capofila del progetto ed il Beneficiario associato è stato l'Arma dei Carabinieri. A seguito della pandemia da Covid-19 con nota prot. n. 3800 del 06/04/2020 l'Ente ha chiesto alla Commissione Europea una proroga di sei mesi, fino al 30/11/2020 per la conclusione del progetto. Con nota del 21/04/2020, acquisita al protocollo n. 4590/2020, la Commissione Europea, accordando la proroga, ha trasmesso all'Ente Parco l'emendamento della Convenzione di sovvenzione che è stata sottoscritta dal legale rappresentante e ritrasmessa alla medesima. In seguito ad una procedura negoziata sul MEPA effettuata in febbraio ed andata deserta, con Determina n. 194/ASSB/2020 del 19/02/2020, è stata avviata la trattativa diretta sul MEPA con la ditta IZI di Roma per l'affidamento del servizio di studio per la valutazione dell'impatto del progetto Life Pluto sul contesto socio - economico ed ecosistemico. Con Determina n.325/ASSB/2020 del 27/03/2020, è stata disposta l'aggiudicazione della trattativa diretta sul MEPA con la ditta IZI di Roma. In data 24/11/2020, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 13101, la ditta IZI ha trasmesso all'Ente lo studio per la valutazione dell'impatto del progetto Life Pluto sul contesto socio - economico ed ecosistemico. Con nota prot. n. 8111 del 28/07/2020 è stato trasmesso alla

Commissione Europea il 4° Progress report del progetto Life Pluto. In data 25/11/2020 si è svolto, in modalità webinar il Convegno finale del Progetto Life Pluto.

Con il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) *"Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia",* di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si è proposto di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino. La diffusa presenza di cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell'identità genetica dovuta all'ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvatichiti) non vaccinati. Il progetto, che aveva, originariamente, come data di termine il 31/03/2020, a seguito della pandemia da Covid-19, ha beneficiato di una proroga al 30/09/2020, richiesta dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, nella sua funzione di ente beneficiario coordinatore del progetto. In data 09/09/2020 si è svolto, in modalità webinar il Convegno finale del progetto a cui l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità ha contribuito con la comunicazione dal titolo *"Accertamento della presenza e gestione degli ibridi lupo – cane nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"* e in collaborazione con il project manager e con il parco beneficiario coordinatore ha contribuito alla stesura del report finale del progetto.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO - CANE
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AFTER LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-LUPO)

Con Determina n. 838/ASSB/2020 del 06/10/2020, sono state impegnate le somme per le attività "After-life" del Progetto Comunitario LIFE13NAT/IT/000728 *"Strategies to minimize the impact of free ranging dogs on wolf conservation in Italy" – MIRCO-lupo.* Nell'ambito delle azioni afferenti all'After Life Conservation Plan, sono stati microchippati ed iscritti all'Anagrafe canina n.106 cani da lavoro (da guardiania e da conduzione) e da 40 di questi è stato prelevato un campione di sangue finalizzato ad effettuare uno screening sierologico. Contestualmente è proseguita l'attività di monitoraggio tramite collari satellitari dei due lupi e dell'ibrido femmina catturati nell'anno 2019. Il monitoraggio radio telemetrico di questi tre animali ha portato all'acquisizione di n.5.639 localizzazioni che hanno consentito di individuare l'homerange degli animali e le aree in cui si sono concentrate le loro attività. Di particolare rilievo scientifico è stato il monitoraggio dell'ibrido adulto femmina che ha effettuato un ampio movimento di dispersione attraverso i territori dell'Abruzzo delle Marche e del Lazio. Nel periodo compreso tra il 28 luglio ed il 12 agosto è stato svolto il censimento dei branchi di lupo con la tecnica del wolf-howling. Con nota prot. n.5480 del 28/05/2020, l'Ente ha aderito al Piano di monitoraggio nazionale del lupo, gestito da ISPRA. Facendo ancora riferimento all'After Life Conservation Plan, con Deliberazione Presidenziale n. 04/2020 del 22/09/2020, ratificata dal Consiglio Direttivo nella seduta

del 30/12/2020, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Regione Lazio per attuare interventi di contrasto all'ibridazione.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA III DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 5135 DEL 11/03/2015).

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551

Facendo seguito alla III Direttiva "Biodiversità" prot. 5135 del 11/03/2015, emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 10/16 del 25/05/2016 sono stati approvati i progetti *"International Waterbird Census (IWC) – una rete tra le Aree Protette"* e *"Stima della necromassa vegetale e della diversità floristica in boschi di faggio con differenti caratteristiche ecologiche e storia gestionale".* Con Determina ASSB/560 del 16/06/2020, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 è stata avviata la procedura negoziata su MEPA tramite RDO per l'affidamento di un servizio nell'ambito di un progetto denominato: *"Stima della necromassa vegetale e della diversità floristica in boschi di faggio, con differenti caratteristiche ecologiche e storie gestionali".* Con Determina ASSB/767 del 03/09/2020, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. 50/2016 è stata aggiudicata la procedura negoziata sul MEPA all'esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara alla costituenda RTI Studio Silva srl. R.D.M. Progetti SRL e Studio Verde. I rilievi di campo saranno effettuati nel periodo primaverile ed estivo dell'anno 2021. Facendo seguito alla Convenzione stipulata con ISPRA in data 15/11/2019 avente ad oggetto: *"Standardizzazione ed omogeneizzazione delle tecniche di rilevamento durante i censimenti di avifauna nelle zone umide del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga",* nelle giornate di campo 17, 18 e 19 gennaio 2020 si è svolto il censimento delle specie di uccelli svernanti nelle aree umide. L'attività è stata organizzata dal coordinatore regionale IWC, Carlo Artese, in accordo con il coordinamento nazionale ISPRA. Le aree umide oggetto di monitoraggio da parte dei tecnici ISPRA all'interno del territorio parco sono state il Lago di Campotosto ed il Fiume Tirino. Con nota del 03/05/2020, acquisita da questo Ente con prot. n. 4543 del 04/05/2020, ISPRA ha inoltrato, ai sensi dell'art. 3 della suddetta convenzione, la relazione sui censimenti effettuati e il Lago di Campotosto si conferma sito di cruciale importanza per diverse specie.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 15956 DEL 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 24444 DEL 17/10/2017)

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551

Con nota del 03/01/2020, prot. n. 144 è stata inoltrata al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ente capofila per il progetto "*Monitoraggio dei mammiferi di interesse comunitario nell'Appennino centrale",* la Relazione finale sul monitoraggio e la conservazione dell'orso bruno marsicano nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Facendo seguito alla nota prot. n.4876 del 13/05/2020, sono state avviate e concluse le procedure per la realizzazione del conteggio primaverile degli ungulati selvatici (cinghiale, cervo e capriolo), nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che si è svolto nelle giornate del 19 e 30 maggio 2020.

In esecuzione della Determina n. 1174/ASSB del 16/12/2019, nel primo semestre dell'anno 2020 la Commissione tecnica di esame ha valutato le domande pervenute per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo, di natura temporanea, per il monitoraggio e censimento faunistico nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nell'ambito dei progetti finanziati dalle "Direttive Biodiversità n. 15956-IV annualità e n. 24444-V annualità del MATTM ex. cap 1551". Con Determine n.777/ASSB del 03/09/2020, n.776/ASSB del 03/09/2020, n. 775/ASSB del 03/09/2020, n.774/ASSB del 03/09/2020 e n.773/ASSB del 03/09/2020 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva inerenti il conferimento dei suddetti n.5 incarichi di lavoro autonomo. In data 22/12/2020 sono stati sottoscritti i contratti con i professionisti selezionati, ad eccezione di uno risultato rinunciatario. Con Determina n. 1162/ASSB del 18/12/2020 sono stati acquistati sul MePA, tramite RDO, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b, attrezzature, quali cannocchiali e treppiedi, per lo svolgimento dei monitoraggi sistematici della fauna selvatica nel Parco.

Con nota prot. n.10607 del 07/10/2020 sono state avviate le procedure per la realizzazione del conteggio autunnale del camoscio appenninico e del fringuello alpino, che si è svolto nelle giornate del 28 e 29 ottobre e del 3 novembre 2020.

Con Determina n. 1165/ASSB del 18/12/2020 è stato approvato il bando e dato avvio alle procedure amministrative per quanto attiene il monitoraggio afferente al progetto *"Status del Lanario e dei rapaci di interesse comunitario".*

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. 23099/UDCM DEL 16 NOVEMBRE 2018)

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVVIO PROCEDURE PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551

A seguito del Protocollo di Intesa (prot. n. 8134 del 09/07/2019) sottoscritto con il Parco Nazionale del Circeo (ente parco capofila) per lo sviluppo del Progetto *"Gli uccelli come indicatori della Biodiversità: analisi delle comunità ornitiche negli agro ecosistemi delle aree protette",* con Determina n. 269/ASSB/2020 del 05/03/2020 è stata avviata la trattativa diretta su Mepa per l'affidamento del Servizio di monitoraggio dell'avifauna del suddetto progetto, afferente alla "Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente e del Mare N° 23099 del 16/11/2018". Con Determina n. 475/ASSB/2020 del

19/05/2020, al fine di non dilatare inutilmente la durata del procedimento di selezione del contraente, si è proceduto con modalità di negoziazione semplificata alla trattativa diretta su Mepa con l'operatore economico Studio Naturalistico Hyla s. n. c. di Spilinga C.& C di Tuoro sul Trasimeno (PG).

Facendo seguito alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 24/19 del 03/06/2019, con la quale è stata approvata l'adesione di questo Ente al progetto di sistema *"Impatto del Cinghiale sulla biodiversità dei parchi italiani. Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese"* e alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 25/19 del 03/06/2019 con la quale sono state definite gli importi di adesione ai progetti *"Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali*" e della *"Gestione del Cinghiale nei parchi nazionali",* con Determina n. 1196/ASSB/2020 del 30/12/2020, si è proceduto con modalità di negoziazione semplificata, alla trattativa diretta su Mepa con l'operatore economico Società "Nature and Environment Management Operators" NEMO S.r.l. di Firenze per l'affidamento del servizio di monitoraggio della Coturnice (*Alectoris graeca*), al fine di valutare eventuali impatti del cinghiale su tale specie.

A seguito del Protocollo di Intesa (prot. n. 14148 del 18/2019) sottoscritto con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (ente parco capofila) per il Progetto di *"Conservazione della Lontra"* avente tra gli obiettivi l'aumento delle conoscenze sulla distribuzione della Lontra, con il fine di accertare la reale distribuzione della Lontra all'interno del territorio dei Parchi Nazionali e nelle aree confinanti (bacini idrografici), con Determina n. 1197/ASSB/2020 del 30/12/2020 si è proceduto, con modalità di negoziazione semplificata, alla trattativa diretta su Mepa con l'operatore economico Società "LUTRIA sas, Wildlife Research and Consulting" di Roma, per l'affidamento del servizio di valutazione delle potenzialità di ricolonizzazione della Lontra *(Lutra lutra*) negli ambienti fluviali del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nelle aree ad esso contigue. L'accertamento della presenza e della distribuzione della Lontra necessita di monitoraggi, effettuati utilizzando i tradizionali metodi di tipo naturalistico, descritti nell'allegato tecnico del protocollo d'intesa sopra menzionato, riportati, in dettaglio, nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario", redatto da ISPRA su incarico del Ministero dell'Ambiente, e condotti come previsto dal Piano d'Azione Nazionale per la Conservazione della Lontra;

In riferimento al Progetto "*Wolfnet 2.0 - Misure coordinate per la conservazione del lupo appenninico",* a gennaio 2020, la Corte dei Conti invia nota di registrazione dei contratti dei tre collaboratori selezionati per l'accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico (procedura conclusa fine anno 2019). Durante il periodo di monticazione del bestiame è stato effettuato il coordinamento dei collaboratori per le attività di sopralluogo ai fini dell'accertamento del danno al bestiame da fauna selvatica (marzo-dicembre 2020). In data 21/09/2020 e 12/10/2020, sono state effettuate riunioni con allevatori per discutere delle eventuali problematiche relative al pascolo in quota ed alle difficoltà di convivenza con la fauna selvatica.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: DIVERSITÀ FAUNISTICA E FLORISTICA
TARGET: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MONITORAGGI FLORO FAUNISTICI IN AREE PERCORSE DA INCENDI

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 460 del 11 ottobre 2017 del MATTM ha ad oggetto il "*Programma Nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità (flora, fauna, vegetazione e paesaggio naturale e rurale) nelle aree protette percorse dal fuoco*". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Clima e l'Energia, con Decreto n. 90 del 19 aprile 2019, ha ammesso a finanziamento di € 500.000,00 lo Studio di fattibilità per "*Interventi di ripristino ambientale nell'area di Fonte Vetica nel Comune di Castel del Monte (AQ)"*, presentato da questo Ente. La scheda progetto prevede interventi volti alla regimazione delle acque superficiali, alla stabilizzazione del suolo, al recupero di habitat naturali e a favorire il recupero delle comunità faunistiche e floristiche in particolare delle specie di interesse conservazionistico nell'area di "Fonte Vetica – Castel del Monte (AQ)". Con Determina n. 473/ASSB/2020 del 19/05/2020 è stata avviata su MEPA tramite RDO la procedura negoziata in base all'art.36, comma 2, lettera b), del dlgs 50/16 per l'affidamento del servizio di monitoraggio floro faunistico nell'area percorsa da incendio nell'estate 2017 in località fonte Vetica-Campo Imperatore nel Comune di Castel del Monte (AQ). Con Determina n. 758/ASSB/2020 del 20/08/2020, all'esito positivo dei requisiti dichiarati in sede di gara è stata disposta l'aggiudicazione alla RTI Studio SILVA s.r.l. e Istituto OIKOS srl della suddetta procedura.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE/BIODIVERSITÀ
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: AMBIENTE/BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE HABITAT FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: MANTENIMENTO/RAGGIUNGIMENTO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE FAVOREVOLE PER SPECIE ED HABITAT
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE PROCEDURE PER ATTUAZIONE MISURE DI CONSERVAZIONE SITI NATURA 2000 CON LE RISORSE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Con nota PNM U.0031039.11-11-2019 del 13 novembre 2019, acquisita in pari data da questo Ente con prot. n. 13852/19, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a questo Ente la concessione di un finanziamento straordinario per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000, per un importo pari ad euro 79.092,00.

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 41/19 del 09/12/2019, è stata inserita nel Bilancio di Previsione dell'Ente la somma di € 79.092,00, quale contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000; il contributo è stato iscritto nel capitolo delle entrate del bilancio di previsione 2019 n. 3090, "Contributi straordinari Ministero Ambiente", e nel capitolo delle uscite n. 5590 "contributo Ministero dell'Ambiente per misure di promozione divulgazione conservazione e gestione Siti Natura 2000 SIC/ZSC".

Con Determina n. 1187/ASSB/2019 del 19/12/2019, è stata impegnata la somma di € 79.092,00 per misure finalizzate alla gestione, alla conservazione, alla promozione ed alla divulgazione delle aree Natura 2000 comprese nel perimetro del parco.

Con nota prot. n. 3432 del 25/03/2020 sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare due format, con relative cartografie concernenti alcune misure di conservazione da mettere in atto nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Le misure di conservazione hanno riguardato:

1 - Incentivazione al mantenimento delle pratiche agro-pastorali estensive e ripristino delle aree aperte (prati-pascolo) recuperando le pratiche agricole e di pascolo estensive, tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.

2 - Incentivazione del mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli riproduttivi dei terreni coltivati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.

3 - Azioni di contenimento del cinghiale per preservare le pratiche agricole tradizionali.

4 - Incentivazione per limitare l'utilizzo di fitofarmaci, biocidi e per sostituire i trattamenti antiparassitari con trattamenti fitoterapici.

Con Determina n. 1018/ASSB/2020 del 13/11/2020 è stato approvato l'avviso pubblico di manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di agricoltori interessati a ricevere in comodato d'uso gratuito materiale per la realizzazione di recinti per la coltivazione di antichi cereali nell'ambito delle attività di attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC per le porzioni che ricadono all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE/BIODIVERSITÀ
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ/GOVERNANCE
INDICATORE: MINACCE FAUNA SELVATICA. FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI. AUMENTARE LA CAPACITÀ DEL PARCO DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI.
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: CANDIDATURA NUOVI PROGETTI LIFE E GESTIONE PROGETTI LIFE IN CORSO

Dando attuazione alla Delibera di Consiglio Direttivo n.17/2018, nel mese di giugno 2019, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità ha collaborato a predisporre le schede di progetto *(concept note*) per le pre-candidature del programma LIFE 2019. Con un lungo e complesso lavoro di elaborazione da parte delle strutture tecniche e di costruzione di un partenariato efficace sono state prodotte le *Concept note* ed i relativi budget di due progetti.

La prima proposta progettuale è stata costruita sui temi dell'eradicazione del Senecio LIFE/19-NAT/IT -000850 SOS FLORA: *Urgent actions to reduce the impact of Invasive Alien Plant species on Biodiversity in the Central Apennine* (budget circa € 3.150.000). Il progetto è stato finalizzato all'attivazione di tutte le azioni necessarie al significativo contenimento della specie aliena invasiva tossica *Senecio inaequidens* della quale sono comprovati gli impatti su biodiversità autoctona, paesaggio e valore economico dei pascoli, con rischi anche di carattere sanitario per la presenza di alcaloidi che possono raggiungere l'uomo attraverso la catena alimentare. Contestualmente sono state

considerate altre specie invasive (*Ailanthus altissima, Opuntiahumifusa, Pinusnigra*), laddove si sia verificato un impatto su habitat o su specie floristiche di elevato interesse conservazionistico. Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono stati:

1. ottenere una significativa riduzione della presenza di Senecio sul territorio dei Parchi coinvolti;

2. eliminare localmente altre tre specie invasive che rappresentano una pressione su tre habitat di interesse comunitario o specie di elevato valore conservazionistico (*Goniolimon italicum, Genista pulchella subsp. Aquilana e Astragalus aquilanus*);

3. attivare tutte le ulteriori azioni necessarie alla conservazione delle tre specie di elevato valore conservazionistico;

4. istituire un comitato istituzionale di gestione delle specie aliene invasive e un nucleo di intervento rapido;

5. fornire alle amministrazioni coinvolte gli strumenti utili alla gestione delle specie aliene invasive;

6. sensibilizzare la popolazione sui comportamenti che possono contribuire al contenimento delle specie aliene invasive.

Il progetto aveva la finalità di gestire l'espansione delle specie aliene, in particolare *Senecio inaequidens*, e di ridurre significativamente il rischio di estinzione di tre specie estremamente in pericolo. Area di Progetto: i quattro parchi nazionali di Abruzzo e Marche (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Majella, parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco Nazionale dei Monti Sibillini) ed il Parco Regionale del Sirente Velino.

La seconda proposta progettuale LIFE19 NAT/IT/000999 - LIFE REF-USE – "*Management of dogs and livestock by products to reduce wolf-dog hybridisation and favour necrophagous birds in IT and GR"* (budget circa € 3.710.000), è stata costruita con la finalità di migliorare lo stato di conservazione di una specie di interesse comunitario, quale il Lupo (*Canis lupus*), attraverso il controllo del randagismo e della riduzione della minaccia dell'ibridazione lupo/cane. Il Lupo, specie definita "vulnerabile" dalla Lista Rossa dei Vertebrati italiani redatta da Federparchi, ha da molti anni un trend di popolazione favorevole ma, parallelamente all'espansione dell'areale di distribuzione ed all'aumento della consistenza complessiva della popolazione italiana, la specie è oggetto di un fattore di minaccia subdolo e potenzialmente molto pericoloso: l'ibridazione con il cane domestico.

La proposta progettuale ha avuto come principale obiettivo il miglioramento della gestione dei sottoprodotti di origine animale, dei cani da lavoro e di quelli di affezione che possono costituire importanti fattori di minaccia per il mantenimento dell'identità genetica del lupo. Alle due precandidature non è seguita una candidatura effettiva poiché, a seguito della prima selezione, le due proposte non hanno raggiunto il punteggio minimo per l'ammissione alla seconda fase. I giudizi ricevuti dai due progetti sono stati comunque positivi, ma non sufficienti a rientrare nei limiti del budget di programma

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

DIREZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	2	€ 29.681,86	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICO DELLE PRESENZE DELL'ENTE	15	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	7	€ 203.445,06	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	AZIONE DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E DI SEGRETERIA ALLA PERFORMANCE GENERALE	15	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	2	€ 72.448,48	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	ATTIVITÀ RIFERITA AL SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	15	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	3	€ 51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	VALORIZZAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CON LA MESSA A REDDITO	10	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	3	€ 51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONTINUITÀ NELL'AZIONE DELLA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI DI ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE	5	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	3	€ 51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ATTINENTI LE VOLTURE DELLE UTENZE DI TUTTE LE STAZIONI CARABINIERI PARCO	10	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	1	€ 13.084,73	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	PREDISPOSIZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	5	---

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICO DELLE PRESENZE DELL'ENTE

Questa azione è in continuità con quella messa in atto nell'anno precedente con l'acquisto di un nuovo programma software di gestione delle presenze del personale dell'Ente. Con questo software è stata automatizzata e resa online ogni procedura relativa alla gestione delle presenze. Ciò ha permesso il miglioramento della gestione degli orari lavorativi e delle presenze dei dipendenti e delle conseguenti procedure atte all'elaborazione e amministrazione dei dati in ogni sua particolarità. Ad ogni dipendente è stata offerta la possibilità di collegarsi al suddetto sito web e visualizzare in tempo reale le proprie timbrature, inducendo i pochi attenti a porre rimedio alle loro mancanze, ma anche di avviare un workflow documentale (ferie, permessi, straordinari, missioni di servizio) riducendo, di fatto, i tempi di attesa e una riduzione drastica del cartaceo, con innegabile risparmio di carta, di toner per stampanti, di tempo e con una contemporanea riduzione del carico di lavoro in capo all'Ufficio del Protocollo. Tutto ciò è avvenuto prima con una fase sperimentale, a partire dal luglio 2020, a cui è poi seguita una gestione ordinaria. Questa è stata preceduta da una attività di formazione dei dipendenti in merito all'utilizzo del nuovo software, avvenuta on line e seguita da una attività di messa a punto delle funzionalità del nuovo programma.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: AZIONE DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E DI SEGRETERIA ALLA PERFORMANCE GENERALE

L'obiettivo era stato pensato per una realtà diversa da quella emersa nel corso dell'anno 2020 e cioè una situazione di normale attività lavorativa, ben diversa dalla pandemia che ha colpito l'Italia e l'intero mondo. Tuttavia, le difficoltà e i problemi determinati dal Covid-19 hanno consentito, gioco forza, di mettere in campo tutta una serie di azioni al fine di consentire la regolare continuità amministrativa dell'Ente. Tale caratteristica è stata evidenziata in modo particolare durante il lockdown nazionale dei primi mesi del 2020 con la redazione di Determine e la loro puntuale attuazione, e successivamente, in modo particolare nella gestione dell'attività lavorativa di tutti i dipendenti in regime di smart working. Tale assetto lavorativo è stato reso possibile dalla realizzazione di una infrastruttura informatica ad opera della ditta esterna che svolge l'assistenza informatica dell'Ente, a cui gli uffici hanno dato un apporto considerevole. L'Ufficio Personale e Contabilità ha recepito ogni settimana le istanze di lavoro in smart working dei dipendenti, nonché, le relative relazioni sulle attività svolte e le ha raccolte inviando rapporti al Dipartimento della Funzione Pubblica ogni volta che siano stati da questo richiesti. Ha agito per fornire a tutti i dipendenti i dispositivi di protezione individuale resi necessari dall'emergenza Covid-19, in particolare mascherine, gel disinfettante e guanti, disponibili nelle sedi di Assergi (AQ), Isola del Gran Sasso (TE) e Amatrice (RI), nonché dei misuratori di temperatura corporea. In accordo con la Direzione, nei difficili mesi della pandemia il suddetto ufficio insieme alla Segreteria di direzione e di presidenza, ha svolto una continua attività di coordinamento del lavoro con le altre strutture dell'Ente.

Ciò è stato reso possibile anche mediante l'utilizzo di riunioni in modalità da remoto, come anche quelli riferiti al Consiglio Direttivo. Malgrado le difficoltà determinate dalla pandemia le attività messe in atto hanno garantito risposte certe e rapide per il conseguimento delle finalità istituzionali previste dalla Legge 394/91. Gli indicatori di efficacia dell'obiettivo stabiliti ad inizio anno erano: miglioramento dei tempi di emissione dei mandati di pagamento rispetto all'anno 2019 e puntuale rispetto, a differenza del passato, dei tempi di approvazione del Piano della Performance dell'Ente. Per quanto riguarda i tempi di emissione dei mandati di pagamento, questi sono rimasti sostanzialmente invariati e considerate le notevoli difficoltà organizzative e logistiche generate dalla pandemia, l'indicatore di efficacia può essere considerato adeguato. Anche il secondo è stato conseguito in modo efficiente poiché il "Piano della Performance" dell'Ente è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n.02/2020 del 29 gennaio 2020.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: ATTIVITÀ RIFERITA AL SERVIZIO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

L'attività contemplata nella presente scheda viene conseguita attraverso l'obiettivo relativo al proseguimento del servizio di vigilanza ecologica. Le GG.EE.VV., acronimo di Guardie Ecologiche Volontarie, sono volontari particolari in quanto istituiti con legge regionale e dipendenti direttamente dall'Ente Parco che ne dispone la messa in servizio, ne cura la formazione, fornisce il vestiario e la dotazione, in stretto coordinamento con il competente ufficio regionale che ne assicura lo svolgimento ed il rimborso delle spese necessarie allo svolgimento del servizio, assicura la copertura assicurativa per i rischi e la responsabilità connessi con l'attività di vigilanza. Nel corso dell'anno 2020 sono state avviate le procedure di revoca delle GG.EE.VV. inattive e sono state avvisate formalmente le persone interessate, alle quali non è stato consegnato, in accordo con la Regione Abruzzo, il decreto rinnovato. A seguito della nota richiesta da parte della Regione Abruzzo dell'avvalimento nel contingente GG.EE.VV. del nostro Ente, delle GG.EE.VV. della Provincia dell'Aquila, si è provveduto a contattare, previa verifica dell'idoneità del titolo, le Guardie assegnate alla medesima Provincia e n. 10 di esse hanno manifestato la loro disponibilità. Sono stati rinnovati e comunicati la maggior parte dei decreti prefettizi, anche se non si è potuta avviare la consegna dei nuovi tesserini a causa della pandemia. Considerando la necessità di dotare i volontari di adeguati strumenti per l'esplorazione del territorio ed anche alla luce della ristrutturazione sentieristica avvenuta negli ultimi tempi, è stato opportuno acquistare dei volumi quali utili strumenti di conoscenza del territorio. Sono state acquistate dunque e poi rendicontate alla Regione le copie dei volumi: "Il Gran Sasso le Alte Cime: 100 itinerari tra i due Corni, Pizzo d'Intermesoli e la Grande Catena", "Gran Sasso: vie classiche, moderne e d'avventura", e "Magia di Calcare, Boulder sul Gran Sasso". Nel mese di maggio 2020, date le difficoltà logistiche per gli incontri in presenza, è stata organizzata una riunione in video conferenza alla quale hanno partecipato tutte le Guardie, comprese quelle in avvalimento dalla Provincia dell'Aquila. La riunione è stata un'occasione per fare il punto della situazione e per proporre nuove attività. Nel corso dell'anno si è svolto in modalità remota un corso di formazione antincendio boschivo, in conformità a quanto previsto nel piano antincendio boschivo del parco, dando utile apporto alle attività collegate. Nel periodo estivo, le Guardie Ecologiche sono state impiegate come ausilio per alcuni eventi patrocinati dall'Ente

e per i monitoraggi delle microdiscariche nelle zone più a rischio. All'esito dello svolgimento di tali attività, sono stati redatti ordini di servizio sulla base delle disponibilità date dalle Guardie stesse e sono stati forniti modelli operativi di segnalazione che sono stati puntualmente redatti e compilati durante le operazioni di monitoraggio. A fine anno la Regione Abruzzo ha comunicato, attraverso una nota, la sospensione temporanea del servizio fino a nuove indicazioni.
Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: VALORIZZAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CON LA MESSA A REDDITO.

Con questa azione si intende valorizzare, con la messa a reddito attraverso entrate certe ed ai fini sociali, la locazione di alcuni locali dell'immobile in Assergi di proprietà dell'Ente. Si ritiene opportuno, con la venuta della scadenza del precedente contratto di locazione nei locali adibiti ad ambulatorio medico, di riproporre e riavviare una rinegoziazione con alcuni medici, per poter garantire alla popolazione locale la fruibilità della struttura in un territorio di montagna complesso e soggetto allo spopolamento ed abitato soprattutto da anziani bisognosi di tali servizi. L'obiettivo è stato raggiunto, trovando l'accordo ed in seguito la sottoscrizione del contratto con il Dott. Lorenzo Fabiani. Con tale risultato si è anche garantito alla popolazione locale la possibilità di poter fruire di una struttura ambulatoriale.
Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: CONTINUITÀ NELL'AZIONE DELLA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI DI ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE.

L'azione vuole continuare un lavoro minuzioso e preciso già iniziato nell'anno precedente e che ha trovato una complessità nella ricognizione degli stessi, dovuta alla dislocazione delle strutture in un territorio complesso orograficamente e vasto nelle dimensioni. L'obiettivo era quello di portare a termine la verifica dei beni presenti nelle strutture di Arischia, Senarica e Paggese, di proprietà dell'Ente e che attualmente ospitano i Comandi stazione Carabinieri Parco. A causa dello stato emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19, si è reso necessario riprogrammare i sopralluoghi su alcuni immobili diversi da quelli individuati e nello specifico, si è preferito agire, per la ricognizione dei beni su strutture dove non vi era personale in presenza al fine di evitare situazioni a rischio contagio. Pertanto, è stata completata la ricognizione nelle seguenti strutture: Paggese di Acquasanta Terme, Centro Ricerche Floristiche di Barisciano (in sostituzione di Arischia) e il CEDAP di Montorio al Vomano (in sostituzione di Senarica) raggiungendo gli obiettivi previsti.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ATTINENTI LE VOLTURE DELLE UTENZE DI TUTTE LE STAZIONI CARABINIERI PARCO

L'azione mira a concludere tutte le procedure per la voltura delle utenze (acqua, luce, riscaldamento e Tari) relative ai comandi stazione dei Carabinieri Parco. La procedura è risultata molto complessa per le problematiche dovute alla presenza di molti gestori di tali servizi presenti sia sul territorio nazionale che locale e soprattutto per il passaggio del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri, inoltre, ritardata dalla verifica sulla fattibilità della procedura in essere da parte dei ministeri competenti. In ogni caso, dopo la verifica effettuata dai Ministeri competenti, si è portato a compimento la voltura delle suddette utenze.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
OBIETTIVO: INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: PREDISPOSIZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Al fine di porre in essere una azione necessaria a ridurre i rischi di corruzione è cura dell'Ente predisporre il Piano della Formazione dei dipendenti dell'Ente. A causa delle problematiche determinate dalla pandemia da Covid-19 e considerato che i dipendenti hanno svolto la propria attività lavorativa in regime di smart working, non è stato possibile organizzare i corsi di formazione anche per l'impossibilità di spostamento oltre la propria zona di residenza. A partire dagli ultimi mesi del 2020, con l'incremento dell'offerta di corsi on line si sono iniziate a raccogliere richieste in tal senso da parte dei dipendenti per svolgerli nel corso dell'anno successivo.

Le azioni evidenziate nella scheda non sono state svolte e pertanto l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi, per le motivazioni sopra riportate non raggiunto.

UFFICIO EUROPA

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITA'	**10**	**5**	**€ 12.365,00**	**MINACCE FAUNA SELVATICA. FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE**	**DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI. AUMENTARE LA CAPACITÀ DEL PARCO DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI.**	**10**	**100**
BIODIVERSITA'	**10**	**7**	**€ 8.7963,30**	**COMUNICAZIONE DELLA CE IN RISCONTRO ALLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA IN ESITO ALLA CONCLUSIONE DEI PROGETTI LIFE DI CUI L'ENTE È STATO BENEFICIARIO.**	**DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO**	**10**	**100**

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO: RISPETTO DELLE SCADENZE DEI PROGETTI LIFE GESTITI DALL'UFFICIO E PREDISPOSIZIONE DI NUOVE CANDIDATURE IN RISPOSTA A BANDI DI FINANZIAMENTO COMUNITARI

Tra le mansioni assegnate all'Ufficio Europa dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45/16 del 21/11/2016, figurano il supporto tecnico e amministrativo ai coordinatori tecnici e amministrativi (Project management e Financial management) per la partecipazione a bandi europei di finanziamento, l'elaborazione, il coordinamento e la gestione di progetti finanziati da fondi comunitari diretti ed indiretti al fine di garantire lo sviluppo dei progetti secondo le disposizioni e i regolamenti dei diversi programmi di finanziamento oltre che per l'applicazione e lo scambio di buone pratiche di gestione del patrimonio naturale e per la conservazione ed il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario.

Il principale obiettivo raggiunto dall'Ufficio Europa per il 2020 è stato quello di predisporre la concept note Life20 Nat/It/001163 Life Sos Flora *"Urgent actions to reduce the impact of Invasive Alien Plant species on Biodiversity in the Central Apennine"* che è stata approvata nell'autunno 2020 e, in qualità

di beneficiario coordinatore, l'Ufficio è stato impegnato nell'organizzazione del partenariato e il coordinamento per la compilazione della full proposal (scadenza nel mese di febbraio 2021), sia nella parte tecnica che nella complessa parte del budget (3.441.594,00 Euro). Per la seconda proposta progettuale, LIFE 20 NAT_NL_001107 "Bear-Smart Corridors- Enhancing the viability of Brown Bears in Central Italy and Greece through the development of coexistence corridors", l'Ufficio ha affiancato i tecnici dell'Area Sviluppo e Biodiversità per predisporre i dati necessari alla partecipazione in qualità di partner del progetto, coordinato da Rewilding Europe, nella predisposizione della concept note. Anche in questo caso l'esito è stato positivo per cui è stato necessario attivare le procedure per la compilazione della full proposal, relativamente alla parte tecnica e di budget di competenza.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: DIVERSITÀ FAUNISTICA FLORISTICA E VEGETAZIONALE
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROCEDURE CONCLUSIVE DEI PROGETTI LIFE MIRCO E LIFE 13 NAT /IT/000311 "PLUTO" E LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-LUPO"

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (PLUTO) *"Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie*" ha avuto l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi, attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto Life Pluto è l'impiego, su gran parte del territorio italiano dei Nuclei Cinofili Antiveleno. Il Parco è stato il capofila del progetto ed il Beneficiario associato è stato l'Arma dei Carabinieri. A seguito della pandemia da Covid-19 con nota prot. n. 3800 del 06/04/2020 l'Ente ha chiesto alla Commissione Europea una proroga di sei mesi, fino al 30/11/2020 per la conclusione del progetto. Con nota del 21/04/2020, acquisita al protocollo n. 4590/2020, la Commissione Europea, accordando la proroga, ha trasmesso all'Ente Parco l'emendamento della Convenzione di sovvenzione che è stata sottoscritta dal legale rappresentante e ritrasmessa alla medesima. In seguito ad una procedura negoziata sul MEPA effettuata in febbraio ed andata deserta, con Determina n. 194/ASSB/2020 del 19/02/2020, è stata avviata la trattativa diretta sul MEPA con la ditta IZI di Roma per l'affidamento del servizio di studio per la valutazione dell'impatto del progetto Life Pluto sul contesto socio - economico ed ecosistemico. Con Determina n.325/ASSB/2020 del 27/03/2020, è stata disposta l'aggiudicazione della trattativa diretta sul MEPA con la ditta IZI di Roma. In data 24/11/2020, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 13101, la ditta IZI ha trasmesso all'Ente lo studio per la valutazione dell'impatto del progetto Life Pluto sul contesto socio - economico ed ecosistemico. Con nota prot. n. 8111 del 28/07/2020 è stato trasmesso alla Commissione Europea il 4° Progress report del progetto Life Pluto. In data 25/11/2020 si è svolto, in modalità Webinar il convegno finale del progetto Life Pluto.

Con il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) *"Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia",* di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si è proposto di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica legati, in particolare, al fenomeno del

randagismo canino. La diffusa presenza di cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell'identità genetica dovuta all'ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvatichiti) non vaccinati. Il progetto, che aveva, originariamente, come data di termine il 31/03/2020, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus, ha beneficiato di una proroga al 30/09/2020, richiesta dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, nella sua funzione di ente beneficiario coordinatore del progetto. In data 09/09/2020 si è svolto, in modalità webinar il convegno finale del progetto a cui l'Ente ha contribuito con la comunicazione dal titolo *"Accertamento della presenza e gestione degli ibridi lupo – cane nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".* In collaborazione con il project manager e con il parco beneficiario coordinatore l'Area SSB ha contribuito alla stesura del report finale del progetto.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

STAFF DI DIREZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITA'	**10**	**2**	**€ 11.016,00**	**MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA**	**SUPPORTO ISTRUTTORIO PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI**	**10**	**100**
RISORSE FORESTALI	**10**	**1**	**€ 50.000,00**	**INCENDI BOSCHIVI**	**INCREMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI**	**10**	**100**
BIODIVERSITA'	**10**	**1**	**€ 500.000,00**	**MINACCE FAUNA SELVATICA**	**DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**	**10**	**100**

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: SUPPORTO ISTRUTTORIO PER VINCA NEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ESPLETAMENTO PROCEDURE DI SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA AI SENSI DEL DLGS 357/97 NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELL'ENTE.

Lo Staff di Direzione è coinvolto anche nel dare supporto istruttorio all'APPA nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni, al fine di integrare in modo endoprocedimentale le procedure previste dal D. Lgs. 357/97 e ss.mm.ii. in materia di valutazione di incidenza. Nel corso dell'anno sono state espletate tutte le procedure autorizzative e/o relative alle Valutazioni di Incidenza Ambientali riferibili a richieste di interventi selvicolturali (Piani, progetti ed interventi) all'interno del territorio Parco. Tale attività si attua in piena collaborazione con le autorità competenti in materia a livello territoriale (Regioni, Unioni montane, Comuni). Nel dettaglio sono state evase complessivamente n. 37 pratiche afferenti richieste di autorizzazioni ai sensi del DPR 5 giugno 1995, n. 15 relative a procedure di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e a n. 2 procedura di approvazione di Piani di Gestione Forestale. Inoltre il dipendente Daniele Di Santo ha fornito supporto e collaborazione, per quanto di propria competenza, ad altri uffici, nell'ambito di gruppi di lavoro per la valutazione di piani, progetti ed interventi complessi. Oltre all'esame della documentazione progettuale, per i procedimenti assegnati è stato spesso necessario effettuare sopralluoghi in campo per valutare l'effettivo stato dei luoghi e la fattibilità degli interventi richiesti/proposti. La parte relativa alla Valutazione delle VINCA redatte dal dipendente Carlo Catonica riguarda oltre n.40 pratiche, tra i quali alcuni impegnativi quali il Masterplan della Regione Abruzzo, i lavori in galleria presso il traforo del Gran Sasso, la sosta camper a Fonte Cerreto. Gli argomenti sono relativi alla verifica della sostenibilità degli interventi proposti in relazione agli habitat ed alle specie di interesse Comunitario e/o Prioritarie. Le difficoltà possono essere molto differenti perché ogni intervento può comportare perturbazioni significative sulla conservazione di habitat e specie, sugli habitat di specie, sulla funzionalità ecologica e sulla possibilità di spostamento per molte specie animali (frammentazione degli habitat).

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: INCENDI BOSCHIVI
TARGET: INCREMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI.
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTUAZIONE MISURE DI PREVISIONE E PREVENZIONE PER GLI INCENDI BOSCHIVI.

Nel 2020 sono state attuate tutte le attività previste dal *"Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva gli incendi boschivi 2018-2022"* (Piano AIB). In particolare è stato regolarmente predisposto l'annuale aggiornamento del Piano e trasmesso entro i termini stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (31 marzo) ed è stato aggiornato il relativo "Catasto incendi", attraverso l'elaborazione e la rappresentazione cartografica dell'aree percorse dal fuoco nell'anno precedente. Il dipendente Daniele Di Santo ha inoltre curato tutti i rapporti con le varie istituzioni che a vario titolo concorrono nelle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi (Regioni, Vigili del Fuoco, Prefetture, Carabinieri-Forestali, ecc..) ed ha presenziato a tutti gli incontri tecnici-operativi di coordinamento. Il dipendente ha seguito come Responsabile del Procedimento le procedure relative finanziamento stanziato dal Ministero dell'Ambiente per l'acquisito di strutture ed infrastrutture AIB, nell'ambito del Programma nazionale di contrasto a cambiamenti climatici nei Parchi nazionali.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: RISORSE FORESTALI
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: LIQUIDAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA ALLE COLTURE ED AL PATRIMONIO ZOOTECNICO.

L'art. 15, comma 3 della Legge 394/1991 e ss.mm.ii. afferma che *"l'Ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco".* Tale azione assume particolare importanza perché sintetizza le due finalità istitutive delle Aree Protette, ai sensi dell'art. 1, comma 1, comma 2, comma 3, lettere a), b), c), d) della Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991, in sintesi:

- conservazione della biodiversità,
- valorizzazione delle economie tradizionali e sostenibili (agricoltura e zootecnia).

L'azione della liquidazione danni fauna agisce in stretta correlazione con le azioni di prevenzione danni fauna e di gestione partecipata, con coinvolgimento degli attori interessati, delle attività correlate per perseguire meglio la loro sostenibilità e migliorare la loro economicità.
Gli obiettivi da perseguire con questa azione nel corso dell'annualità 2020 sono: ridurre l'impegno economico dell'Ente Parco per la liquidazione danni fauna e velocizzare le procedure volte alla liquidazione dei danni accertati.
Nel 2020 è stata effettuata dal dipendente Carlo Catonica la liquidazione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture e al patrimonio zootecnico secondo quanto di seguito:

- sono stati redatti i documenti per la liquidazione relative al regime di aiuto SA 44304 (danni all'agricoltura) che, nel corso dell'anno solare 2020 ammonta ad € 478.654,66. Le liquidazioni sono state effettuate a favore di n. 406 agricoltori che sono hobbisti oppure microimprese.
- sono stati redatti i documenti per la liquidazione relative al regime di aiuto SA 44305 (danni alla zootecnia) nel corso dell'anno solare 2020 ammonta ad € 300.309,20. Le liquidazioni sono state effettuate a favore di n. 151 allevatori, i quali sono hobbisti oppure microimprese.

Ogni singola liquidazione (ogni allevatore ed ogni agricoltore può avere più di un indennizzo, a seconda dei nocumenti subiti) deve ottenere un Codice (Sian-Cor) e deve essere registrata sull'apposito portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale); deve essere registrata anche la Determina di Concessione e Liquidazione, sulla quale deve essere riportato il Sian-Cor.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) E UFFICIO DEL PROTOCOLLO

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
GOVERNANCE	10	1	€ 4.851,16	PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2020-2022	10	100
GOVERNANCE	10	2	€ 4.851,16	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.190/2012 E DEL PNA	10	100
BIODIVERSITÀ	10	1	€ 4.851,16	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	10	100
GOVERNANCE	10	2	€ 26.128,82	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ATTIVAZIONE MANUALE DEL PROTOCOLLO	10	100
GOVERNANCE	10	3	€ 26.128,82	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	REALIZZAZIONE MODULISTICA RELATIVA A RICHIESTA AUTORIZZAZIONE	10	100

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
TARGET: PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2020-2022
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MIGLIORE GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AMBIENTALE. AUMENTO DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto della difficile situazione creatasi a seguito della pandemia e delle problematiche ad essa connesse, si è ritenuto di attuare il piano della comunicazione vigente (2019-2021) rimandando l'adeguamento all'anno successivo.

Nel corso dell'anno 2020:

- sono stati diffusi dall'URP alla stampa: n. 25 Comunicati Stampa;
- è stata predisposta e attuata la campagna di comunicazione riferita ai progetti *"Valor" e Breed"* con divulgazione di news, post, newsletter e Comunicati Stampa;
- non sono state avviate altre attività previste dal Piano della Comunicazione, in quanto, non sono stati realizzati da parte degli uffici i progetti programmati che richiedevano attività di comunicazione.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI
TARGET: ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 190/2012 E DEL PNA
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA, AGGIORNAMENTO PAGINE WEB SITO ISTITUZIONALE E GESTIONE DELL'ACCESSO CIVICO E ACCESSO AGLI ATTI

Nella particolare condizione dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga di avere un unico Dirigente, al fine di una maggiore trasparenza, il PTPCT 2020-2022 prevede quali referenti del RPCT i responsabili dell'Ufficio del Personale e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nello specifico:

- ha realizzato gli adempimenti disposti dalla L. n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto di quanto prescritto dal Piano Anticorruzione Nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC), e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- coadiuvato dall'Ufficio del Protocollo, ha attuato prontamente l'aggiornamento delle pagine web e pubblicato i dati soggetti a trasparenza forniti dalla Direzione, dalla Segreteria e dall'Ufficio del Personale;
- ha istruito e archiviato le pratiche di accesso civico generico e accesso agli atti che le sono state assegnate.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA A PIATTAFORMA E-BIODIVERSITY, PARCO IN AULA, PARCO CONDIVISO

Nell'ambito della "Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023", di cui alla Delibera di Consiglio Direttivo n.15/2019 del 19/03/2019, sono state effettuate tutte le azioni previste dal programma e assegnate all'URP. Nel corso

del 2020 sono state realizzate: la piattaforma E-Biodiversity ed espletate le attività di comunicazione associate a Parco in Aula ed a Parco Condiviso. La referente dell'URP ha curato: la comunicazione dei singoli progetti tramite l'aggiornamento periodico delle informazioni sul sito, le relative news sugli stati di attuazione delle singole azioni, la realizzazione di "post" per i Social network e la realizzazione di rassegne stampa mirate.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI
TARGET: ATTIVAZIONE DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PIENA OPERATIVITÀ DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO

Il Manuale per la gestione del protocollo è lo strumento atto ad assicurare l'identificazione, la reperibilità e l'archiviazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dall'Ente Parco nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali. Nel corso del 2020 il personale addetto all'ufficio del protocollo ha provveduto a sperimentare e a compilare i codici di archivio. Le azioni evidenziate nella scheda non sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi parzialmente in linea con le previsioni nella misura del 90%.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI
TARGET: REALIZZAZIONE MODULISTICA RELATIVA A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MODULISTICA AUTORIZZAZIONI

La scheda fa riferimento alla necessità dell'Ente di agevolare il rapporto con i cittadini nella gestione delle istanze volte ad ottenere il rilascio di un'autorizzazione o di un nulla osta. Nelle more dell'approvazione finale del Regolamento del Parco, che racchiuderà in se tutti i disciplinari attualmente in vigore, e in special modo quelli che comportano la presentazione all'Ente di istanze autorizzative allo svolgimento di attività, il personale dell'URP, coadiuvato dal personale dell'Ufficio Protocollo ha predisposto la suddetta modulistica.

Le azioni evidenziate nella scheda sono state conformi allo stato di avanzamento, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2020 è da considerarsi in linea con le previsioni e pienamente rispettato.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO